XXV SETTIMANA BIBLICA Diocesi di Rimini *23-24-25 Ottobre 2023*

IL LIBRO DI RUT

Dio rivelato dall’agire delle donne e degli uomini

Spigolature sul libro di Rut

*Schema della relazione di* ***Paolo Curtaz***

Proviamo a calare alcuni fra i temi che avete già visto per farli risuonare nella pastorale delle nostre comunità, sapendo che *la Scrittura ha 70 volti*, come scrivono i rabbini e che richiede una lettura orante e meditata (*Verbum Domini*).

1. *La Salvezza delle storie*

È nell’affetto di queste donne che si realizza una salvezza che parte dall’amarezza e fiorisce nella speranza.

**Il futuro della nostra Chiesa europea torna alle relazioni, ai rapporti interpersonali, alla manifestazione del bene e del bello della vita nuova del Vangelo che precede organizzazione, istituzioni, tradizioni.**

1. *Una storia che supera gli stereotipi*

Il nemico diventa amico e collaboratore. Si passa dal popolo nemico (“i moabiti”) alla *moabita*, a Rut. Il prevalere della persona sullo stereotipo e sul pregiudizio.

**Soprattutto in questo tempo di guerra, di odio, di contrapposizione (*anche* dentro le comunità), Rut ci richiama al primato della persona, della relazione, dell’ascolto, della conoscenza reciproca (il metodo spirituale nel Sinodo?).**

1. *Una storia in cui Dio si nasconde dietro le azioni delle persone*

È un tutto un fiorire di gesti di bontà questa storia: Rut che segue Noemi, Booz verso Rut, Booz nei confronti dell’avente diritto su Rut. Ma la bontà, la *hesed*, è uno dei nomi di Dio.

**Dio traspare attraverso i nostri gesti, le nostre scelte, attraverso quella *hesed* che siamo chiamati ad avere e ad esercitare. Siamo *agapetoi* e, scopertici amati, scegliamo di amare come possiamo.**

1. *Una storia di affetti e di seduzione*

Quanto è femminile e seducente l’azione di Rut su suggerimento di Noemi! Il matrimonio à l’unica soluzione per Noemi e Rut per trovare da mangiare! A noi sembra un aspetto poco romantico eppure ancora così attuale in questo tempo in cui nelle relazioni prevale in maniera totalizzante solo l’emozione!

**Nella nostra visione dell’amore di coppia, Rut e Noemi ci insegnano a ridire ai nostri ragazzi che un matrimonio (e non solo) si fonda sì sull’innamoramento, ma anche sul patto, sull’alleanza, sulla concretezza delle scelte.**

1. *Una storia di donne*

Il libro di Rut è una storia di donne. Possiamo dire che Rut, pur nelle rigide categorie maschiliste dell’epoca prende in mano la sua vita? Diventa capitano della sua nave?

**La questione femminile nella Chiesa (oltre la logica del mondo) è importante e centrale nella riflessione del Sinodo. Ogni battezzato, è chiamato a diventare protagonista della propria vita nella logica di Dio che ci chiede di collaborare al progetto di salvezza.**

**Per la riflessione e la Lectio personale**

14Di nuovo esse scoppiarono a piangere. Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei. (Rut 1)

* *Rimasta vedova e senza figli, amarezza che non diventa odio verso gli altri ma si preoccupa delle nuore Orpa e Rut.*
* *Splendido rapporto suocera/nuora contro gli stereotipi.*

20Ella replicava: «Non chiamatemi Noemi, chiamatemi Mara, perché l'Onnipotente mi ha tanto amareggiata! 21Piena me n'ero andata, ma il Signore mi fa tornare vuota. Perché allora chiamarmi Noemi, se il Signore si è dichiarato contro di me e l'Onnipotente mi ha resa infelice?».  (Rut 1)

* *Da pieno a vuoto, cambio del nome (Noemi = dolcezza), dell’identità, la vita spirituale è e rimane un cammino un percorso che passa anche attraverso momenti di dolore e di fallimento.*
* *Noemi è severa e amareggiata ma il suo orizzonte di riferimento rimane Dio!*

«Io sono una straniera: perché sono entrata nelle tue grazie e tu ti interessi di me?».  (Rut 2)

* *Un tema così tanto attuale! La distinzione avviene fra i cuori, non fra razze e culture! Oggi si tende a polarizzare, a contrapporre, a esasperare. Il libro di Rut non distingue fra giudeo e straniero ma fra chi opera il bene e chi no.*
* *Siamo ancora convinti che il bene (inteso come manifestazione dell’Amore incontrato) sia il percorso?*

20Noemi disse alla nuora: «Sia benedetto dal Signore, che non ha rinunciato alla sua bontà verso i vivi e verso i morti!». E aggiunse: «Quest'uomo è un nostro parente stretto, uno di quelli che hanno su di noi il diritto di riscatto». (Rut 2)

* *Esiste una Provvidenzialità degli eventi?*

3Làvati, profùmati, mettiti il mantello e scendi all'aia. Ma non ti far riconoscere da lui prima che egli abbia finito di mangiare e di bere.  (Rut 3)

* *La complicità tutta femminile che supera l’istinto e il conflitto*

Questo tuo secondo atto di bontà è ancora migliore del primo, perché non sei andata in cerca di uomini giovani, poveri o ricchi che fossero. (Rut 3)

* *Lo stupore di Booz nel riconoscere in questa straniera una donna che cerca valori. Noi che viviamo e siamo di questo mondo siamo chiamati a vivere la vita bella del Vangelo.*

13Così Booz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio. 16Noemi prese il bambino, se lo pose in grembo e gli fece da nutrice. 17E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide. (Rut 4)

* *I legami con la nostra storia, con le generazioni prima di noi*
* *Rut la pagana nella geneaologia di Gesù*